QN IL GIORNO 2018

CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di Regione Lombardia

In collaborazione con vodafone CAP coop Lombardia

VOTA QUESTA PAGINA E SCOPRI CONTENUTI SPECIALI SUL NOSTRO SITO CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

Orobie da record

Tremila persone in cordata hanno abbracciato la Presolana

TRE SONO gli ingredienti che hanno permesso il realizzarsi di un grande sogno, ossia passione, sport e resistenza. Domenica 9 Luglio 2017 a mezzogiorno, il massiccio della Presolana, la montagna regina delle Orobie e simbolo della bergamasca, è entrato nella storia e nel libro dei Guiness World Record per «The most people connected by robe».

OLTRE 3000 PERSONE sono salite in alta quota, nella postazione assegnata loro dagli organizzatori in base alla propria preparazione, e si sono unite in un unico gigantesco abbraccio e hanno «legato» il perimetro della fantastica Presolana (2521m), agganciandosi con i propri moschettoni alla corda più lunga del mondo (20km). È stata creata una vera e propria catena umana. L'evento è stato possibile grazie al contributo dell'Unione Bergamasca delle Sezioni del Club Alpino Italiano, della Provincia di Bergamo, dell'Associazione Nazionale Alpini e di moltissimi volontari. Ad allietare la manifestazione non è mancato il Coro Idica di Clusone che con i suoi canti ha accompagnato l'abbraccio da record, facendo da colonna sonora. Come spiega Paolo Valoti, nuovo presidente del CAI, l'idea è nata dopo il successo dell'abbraccio delle Mura di Città Alta. La cordata ha avuto anche una finalità sociale; ogni partecipante, infatti, iscrivendosi a questo evento, ha finanziato il progetto Montagne per Tutti con l'obiettivo di rendere accessibile a tutti la Baita Cassinelli, situata in Presolana. Assicurano i partecipanti che è stata una giornata spettacolare e ricca di soddisfazione derivata dal vedere così tanti sorrisi ed allegria stampati sul volto di moltissima gente.

Nel corso degli anni sono state diverse e crescenti le manifestazioni organizzate sulle Orobie, con lo scopo principale di promozione, facendo conoscere ad un pubblico sempre più numeroso le bellezze ed i paesaggi che le nostre montagne possono offrire. Fra queste ricordiamo la più famosa gara di corsa in montagna, l'Orobie Ultra Trail, che si è tenuta lo scorso 28 Luglio. Questa competizione si compone di tre specialità: Bergamo Ultra Trail, novità del 2017, la GTO Gran Trail Orobie e la più temuta è l'Orobie Ultra Trail, con un percorso di 140 km con 9500 m di dislivello positivo, partendo da Clusone con l'arrivo in Città Alta.

Insomma, viva le nostre montagne!

NOSTRA INTERVISTA SANDRO PIETROBONI

Una corsa attraverso le valli bergamasche

LE NOSTRE Orobie sono teatro di competizioni di fama mondiale, come l'Orobie Ultra Trail. Ecco l'intervista ad un partecipante della specialità Gran Trail Orobie, Sandro Pietroboni.

Salve signor Pietroboni. Ci dicono che ha partecipato alla Gran Trail Orobie 2017!

«Esatto, volevo già partecipare all'edizione 2016. Purtroppo un infortunio mi costrinse a rinunciare».

Ci potrebbe parlare del territorio. Quale la vetta più alta che ha attraversato?

«Il territorio percorso era molto vasto: si partiva dalla Val Brembana attraversando luoghi della Val Seriana per arrivare poi al capoluogo orobico, toccando il punto più alto a quasi 2200 m.s.l. del passo Gemelli».

E' stata faticosa?

«Malgrado gli allenamenti è stata più dura del previsto; questo è dovuto anche alla mia scarsa esperienza in gare di questo genere».

Quanto tempo ha impiegato?

«Il mio tempo totale è stato di circa 14,30 ore piazzandomi circa 320° sugli oltre 1000 partecipanti».

Possiamo solo immaginare i panorami che ha potuto ammirare durante la gara...

«Sin dalla partenza i paesaggi sono stati fantastici, il passaggio nella Conca di Corna Piana e al Passo Branchino molto emozionanti, così come la Valle del Mandrone lungo il noto "Sentiero dei Fiori Alto"».

Qual è stata la motivazione che l'ha spinta a partecipare a questa gara?

«La ragione principale è stata l'opportunità di poter scoprire e attraversare luoghi delle Orobie bergamasche che non conoscevo, e la sfida con me stesso di poter concludere questa avventura».

Ci descriva le sue emozioni alla partenza?

«Pura gioia mista alla preoccupazione di non arrivare al traguardo».

Qual è stato il momento più facile e il più difficile?

«Il momento più difficile dopo il 30° km nella zona del monte Alben, a causa di dolori allo stomaco e crampi alla gamba sinistra che poi si sono risolti, mentre il momento più bello è quando, nella zona di Bergamo Bassa, ho trovato la mia famiglia ad aspettarmi».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Andrea Fantoni»
Scuola Primaria
Rovetta - BG
CLASSE 5^A

ALUNNI: Christian Bizioli, Ilaria Bonadei, Michelle Bonadei, Nicola Brasi, Tommaso Breno, Fabio Calegari, Ludovica Carrara, Noemi Sophie Desogus, Arianna Ghezzi, Rayane Hakim, Pietro Lozza, Elena Ionela Longu, Adele Mannino, Elisa Marinoni, Gaia Maignani, Irene Nicoli, Federico Pedrocchi, Giovanni Pedrocchi, Luca Pietroboni, Maria Sollaku, Cristian Uccelli, Ilenia Visciglia, Beatrice Visinoni, Alessio Vizzardi, Maria Zanoletti, Samuele Zucchelli.

DOCENTI: Giuseppina Rizzi, Fabiana Pasini